



COMUNE DI TOFFIA Provincia di Rieti
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Prot. **2858** del 13 dicembre 2017

**Al Signor Sindaco ed alla Giunta
comunale**

Oggetto: Oggetto: Monitoraggio sullo stato di attuazione del PTPC 2016 – 2018.

Lo scrivente, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ha verificato nel corso dell'anno lo stato di attuazione delle prescrizioni del Piano e delle singole misure di prevenzione della corruzione prescritte dal Piano 2016 – 2018; in particolare:

- 1) con la circolare n. 1 del 2017 sono state date ai Responsabili le istruzioni per l'adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012, adempimento poi verificato nel suo aspetto formale della pubblicazione dal RPCT;
- 2) con la circolare n. 2 del 23 gennaio 2017 sono state date istruzioni ai Responsabili dei servizi per perfezionare e velocizzare la raccolta e la pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione trasparente, che presentava rilevanti lacune; la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza è avvenuta, nei limiti di quanto prescritto dall'ANAC con la deliberazione n. 236 del 2017, ad opera del competente Nucleo di Valutazione costituito presso i Comuni della Valle dell'olio, nella seduta del 19 aprile 2017; lo scrivente RPCT segnala, comunque, che bisognerà ancora lavorare in sinergia con i Responsabili al fine di migliorare la qualità e la quantità dei dati pubblicati in Amministrazione trasparente, che presenta allo stato talune criticità, seppur si siano fatti notevoli passi in avanti rispetto alla situazione rilevata a fine 2016;
- 3) con la circolare n. 3 /2017 sono state fornite dal RPCT, in attuazione del Piano 2016 – 2018, istruzioni precise sull'obbligo di acquisizione, prima di ogni affidamento di lavori, servizi e forniture, di una scheda sull'insussistenza di cause di esclusione ex art. 80 del D.lgs. n. 50/2016; i Responsabili si stanno attenendo alla suddetta prescrizione, ma una verifica puntuale, seppur a campione, sarà prossimamente eseguita con i controlli successivi degli atti relativi all'anno 2016;
- 4) con la circolare n. 4 del 2017 sono stati inseriti, in sede di programmazione dei controlli interni sugli atti amministrativi per l'anno 2016, i criteri di verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di anticorruzione e di trasparenza; per l'anno 2016 l'esito di detta verifica, effettuata il 27 febbraio 2017, ha avuto esito positivo;

- 5) con la circolare n. 5 del 2017 sono state fornite, in attuazione del Piano anticorruzione, specifiche istruzioni operative in materia di affidamenti dei servizi di ingegneria e di architettura;
- 6) la verifica del rispetto dei principi di rotazione degli affidamenti, della motivazione di eventuali provvedimenti di proroga o di rinnovo di affidamenti in essere, del mancato rispetto del termine di conclusione dei procedimenti amministrativi, avviata con la circolare n. 7 del 30 agosto 2017, è ancora in fase attuativa; è da segnalare che le prescrizioni in materia di report periodici, a carico dei singoli Responsabili, sinora non hanno avuto attuazione, e ciò ha reso necessarie sia la suddetta circolare sia ulteriori solleciti del RPCT;
- 7) con la circolare n. 8 del 2017 è stata prevista una serie di percorsi formativi online in materia e di anticorruzione e di trasparenza; sul punto nel 2018 bisognerà incrementare l'offerta formativa;
- 8) con la circolare n. 7 del 2017 sono state date istruzioni ai Responsabili dei servizi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza in materia di incarichi di collaborazione;
- 9) si è provveduto, da parte dello scrivente RPCT, ad acquisire e pubblicare le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità ed in conferibilità degli incarichi rese da parte dei singoli incaricati delle posizioni organizzative; a sollecitare con richieste scritte, ai Consiglieri ed Assessori la fornitura dei dati ex art. 14 del D.lgs. 33/2013, seppur si debba constatare che ad oggi alcuni amministratori non abbiano provveduto a rispettare l'adempimento; a verificare, a campione, la richiesta, in sede di gara delle attestazioni ex artt. 35 bis Dlgs 165/2001 e 7 DPR 62/2013 ai membri di commissione di gara.

La verifica, ancora in corso, evidenzia una discreta attuazione delle misure di prevenzione prescritte dal Piano anticorruzione, seppur in alcuni casi emerga qualche difficoltà nella sostenibilità di alcune misure, legata al fatto oggettivo della limitatezza numerica delle risorse umane addette agli uffici, della rilevante mole di lavoro che ciononostante grava sugli uffici, ed alla impossibilità per lo stesso RPCT di essere presente più di due volte alla settimana. A tal fine si sta tentando, nel nuovo Piano 2017 – 2019 in corso di elaborazione, di snellire talune misure di prevenzione specifiche onde renderne più agevole il rispetto (ad esempio, in materia di report periodici a carico dei singoli Responsabili, ad oggi non rispettati).

Allo stato, si ribadisce la necessità, nella materia degli appalti di lavori, servizi e forniture, di procedere ad una rotazione degli affidamenti, a privilegiare inoltre procedure concorrenziali rispetto al mero affidamento diretto, ed infine ad incrementare il ricorso al mercato elettronico in linea con le previsioni normative. Su quest'ultimo punto ulteriori e più significativi elementi potranno trarsi dal report richiesto agli uffici con la circolare n. 7 del 2017, sollecitato con nota del RPCT del 12 dicembre 2017. È infatti evidente che l'utilizzazione di procedure concorrenziali per gli affidamenti degli appalti e degli incarichi di progettazione, il rispetto anche per le procedure sotto soglia del principio di rotazione sia degli avvisi che degli affidamenti nonché, per servizi e forniture, il ricorso al mercato elettronico (già obbligatorio per talune categorie tipologiche di beni e per beni e servizi di importo superiore ad € 1.000,00) – elementi questi sottolineati dallo scrivente nelle circolari su richiamate e nella relazione sui controlli interni del 2016 – potrà sicuramente ridurre il rischio corruttivo unitamente alla pubblicità idonea delle procedura di gara, al rispetto della normativa sui conflitti di interesse e così via.

Nello schema di Piano anticorruzione 2018 – 2020, pubblicato sul sito istituzionale comunale per raccogliere osservazioni dei soggetti esterni interessati, si è ritenuto necessario approfondire l'analisi, la ponderazione ed il trattamento del rischio corruttivo nell'Area di rischio dei contratti pubblici, inserita ex novo rispetto al precedente Piano, nonché nei procedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa, nei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi edilizi; tale ulteriore approfondimento ha consentito di calibrare alcune misure di prevenzione, sia generali che specifiche, sui rischi rilevati e ponderati nel tentativo di ridurre potenzialmente il fattore di rischio riscontrato.

I dati suesposti saranno inseriti nella Relazione annuale del RPCT, che sarà redatta sul modello approvato dall'ANAC in data 6 dicembre 2017.

Il Segretario Comunale e RPCT

dott. Adolf Cantafio

